



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)  
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

---

*Assunto il 28/06/2024*

*Numero Registro Dipartimento 697*

=====

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 9252 DEL 28/06/2024**

**Oggetto:** Aspettativa non retribuita per motivi familiari o personali. Revoca decreto.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## **PREMESSO CHE:**

- DGR n. 196 del 30 aprile 2024 e successivo DDG n. 6000 del 2 maggio 2024 al Dott. Roberto Cosentino è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Formazione – Accreditamenti e Servizi Ispettivi del Dipartimento Lavoro dove ha preso servizio in data 2 maggio 2024;
- con nota prot. n. 301824 del 2 maggio 2024, corredata del preventivo nulla osta del Dirigente Generale competente, il Dott. Roberto Cosentino, ha chiesto di essere collocato in aspettativa senza assegni e senza decorrenza dell'anzianità di servizio sino al 30 giugno 2024, ai sensi degli artt. 25 e 26 del CCNL del 17 dicembre 2020 Area Funzioni Locali;
- con DDS n. 6018 del 3 maggio 2024, a richiesta e per il Dott. Roberto Cosentino è stato disposto il collocamento in aspettativa per come richiesto;
- con nota prot. n. 418222 del 25 giugno 2024 ha chiesto il rientro immediato in servizio essendo “venute meno le motivazioni personali che hanno sorretto la richiesta di aspettativa”;
- con nota prot. n. 421040 del 26 giugno 2024, il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro ha comunicato che il Dott. Roberto Cosentino in data 25 giugno 2024 ha preso regolarmente servizio in qualità di Dirigente del Settore Formazione – Accreditamenti e Servizi Ispettivi;

## **VISTI:**

- l'art. 25 (Aspettativa per motivi personali o di famiglia) del CCNL del 17 dicembre 2020 relativo al Personale dell'Area delle Funzioni Locali che, testualmente, dispone:
- comma 1: “Al dirigente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e (...) che ne faccia formale richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali e di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per un periodo massimo di sei mesi in un biennio”.
- comma 2: “L'aspettativa di cui al comma 1 è fruibile anche frazionatamente ed i relativi periodi non sono presi in considerazione ai fini del calcolo del periodo di compimento”.
- comma 3: “Ai fini del calcolo del biennio di cui al comma 1, si applicano le medesime regole previste per le assenze per malattia”.
- comma 4: “Dopo la fruizione di un periodo di aspettativa, di cui al comma 1, il godimento di periodi di ferie è consentita solo dopo il decorso di un periodo di servizio attivo di 30 giorni”;
- l'art. 26 (Norme comuni sulle aspettative) del CCNL del 17 dicembre 2020 relativo al Personale dell'Area delle Funzioni Locali che, testualmente dispone:
- comma 1: “I dirigenti, i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali e i segretari, rientrati in servizio, non possono usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno quattro mesi di servizio attivo. La presente disposizione non si applica in caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive, per cariche sindacali, per volontariato, in caso di assenze di cui al D. Lgs. n. 151/2001 o anche nei casi in cui il collocamento in aspettativa sia espressamente disposto dalle disposizioni legislative vigenti”;
- comma 2: “Qualora durante il periodo di aspettativa vengano meno i motivi che ne hanno giustificato la concessione, l'amministrazione invita l'interessato a riprendere servizio, con un preavviso di dieci giorni. L'interessato, per la stessa motivazione e negli stessi termini, è tenuto comunque a riprendere servizio di propria iniziativa”;
- l'art. 24 (Aspettativa non retribuita) del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con DGR n.1513 del 14 maggio 1999 che dispone come di seguito:
- comma 2: “La relativa istanza è inoltrata, dal dipendente interessato, al Dirigente responsabile della struttura competente in materia di personale, il quale comunica allo stesso la collocazione in aspettativa in seguito a rilascio del nulla-osta del Dirigente responsabile della struttura cui il dipendente risulta funzionalmente assegnato (...)”;
- comma 4: “La collocazione in aspettativa può essere revocata, dalla Regione, in qualsiasi momento e con congruo preavviso, comunque non inferiore a giorni 10 (dieci), qualora sopravvengano imprevedibili ragioni di servizio, tali da comportare l'esigenza o la rilevante opportunità di riacquistare il dipendente al servizio attivo (...)”;
- comma 7: “Al termine del periodo di aspettativa, la Regione ha facoltà di adibire motivatamente il dipendente” a mansioni differenti da quelle esercitate all'atto della collocazione in aspettativa, nell'ambito delle funzionalità contrattualmente aderenti alla qualifica funzionale di appartenenza”;
- comma 8: “Il dipendente collocato in aspettativa può, in qualsiasi momento, riassumere servizio attivo, previo preavviso da rendersi alla Regione”;

## **VISTI:**

- il D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il CCNL del 17 dicembre 2020 relativo al Personale dell'Area delle Funzioni Locali;

- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con DGR n. 1513 del 14 maggio 1999;

**VISTI**, altresì:

- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 recante: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale – Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 così come modificata, non in parte qua, dalla DGR n. 717 del 15 dicembre 2023 e DGR 759 del 28 dicembre 2023;
- il DDG n.16682 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione nuova struttura organizzativa Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane. Regolamento regionale 14 dicembre 2022, n.12";
- la DGR 578/23 e la circolare 567361/23 del Segretariato Generale ad oggetto "D.G.R. n. 578 del 26.10.2023 "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2024";
- la DGR n. 29 del 6 febbraio 2024 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026";
- il DDG n. 9492 del 4 luglio 2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Settore "Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali" al Dirigente Avv. Roberta Cardamone;
- il DDG n. n. 4865 del 10 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione di terzo livello, denominata "Affari generali del personale e funzioni consultive su progetti obiettivo" alla dipendente Antonietta Bianco, matr. 10044506;
- la nota prot. n. 262903 del 12 aprile 2024 avente ad oggetto: "Disposizione di servizio" con la quale è stata individuata la dipendente Antonietta Bianco quale responsabile di procedimento inerente alle funzioni dell'elevata qualificazione assegnata;

**DATO ATTO CHE:**

- l'istruttoria è completa e, giusta nota prot. n. 262896 del 12 aprile 2024, è stata condivisa dalla dipendente Nicole Samà, matr. n. 10048011, in relazione alle misure alternative alla rotazione, per come previsto da vigente P.T.P.C.T. 2024/2026 e per come, tra l'altro, suggerite dal P.N.A.;
- il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale;

**PRECISATO** che il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 2 maggio 2023;

**RITENUTA** la propria competenza in materia;

**DECRETA**

**1. DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente trascritta e ne costituisce motivazione;

**2. DI PRENDERE ATTO** della nota prot. n. 418222 del 25 giugno 2024 con la quale il Dirigente Dott. Roberto Cosentino ha chiesto il rientro immediato in servizio essendo "venute meno le motivazioni personali che hanno sorretto la richiesta di aspettativa" e della nota prot. n. 421040 del 26 giugno 2024 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro ha comunicato che il Dirigente in data 25 giugno 2024 ha preso regolarmente servizio in qualità di Dirigente del Settore Formazione – Accreditementi e Servizi Ispettivi e, per l'effetto, **REVOCARE** il DDS n. 6018 del 3 maggio 2024, a decorrere dal 25 giugno 2024;

**3. DI PRECISARE CHE:**

- il periodo residuo di aspettativa per motivi familiari o personali potrà essere richiesto dopo il decorso di mesi 4 di servizio attivo e quindi non prima del 25 ottobre 2024; tale prescrizione non si applica in caso di aspettativa per cariche pubbliche elettive, per cariche sindacali, per volontariato, in caso di assenze di cui al D. Lgs. n. 151/2001 o anche nei casi in cui il collocamento in aspettativa sia espressamente disposto dalle disposizioni legislative vigenti;
- il godimento delle ferie è consentito solo dopo il decorso di un periodo di servizio attivo di 30 (trenta) giorni;

**4. DI DEMANDARE** al Dipartimento di appartenenza del Dott. Roberto Cosentino per il tramite del referente della gestione delle presenze/assenze, la corretta gestione del cartellino;

**5. DI NOTIFICARE** il presente decreto:

- al Dirigente Dott. Roberto Cosentino;
- al Dipartimento Lavoro;
- al Settore Contenzioso del Personale, Archivio del Personale e Gestione Applicativi, Organizzazione e Sviluppo Competenze, Gestione Strutture Speciali del Dipartimento ORU, per i successivi adempimenti di competenza;
- al Settore Gestione Economica e Previdenziale del Personale del Dipartimento ORU, per i successivi adempimenti di competenza;

**6. DI PROVVEDERE:**

- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

**7. DI PRECISARE CHE** ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Giudice ordinario, in funzione di Giudice del lavoro nei modi, per gli effetti e termini di cui agli artt. 409 e ss. del Codice di Procedura Civile.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Antonietta Bianco**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**ROBERTA CARDAMONE**  
(con firma digitale)